

ISTITUTO COMPRENSIVO TERME VIGLIATORE

REGOLAMENTO TEMPO-RICREAZIONE e TEMPO-MENSA

Allegato al Regolamento Interno di Istituto

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.1 del 25.09.2024

1. Momenti di pausa per il consumo di cibo nelle scuole

1.1 Il **tempo** e lo **spazio** dedicato al cibo nelle scuole **rientrano pienamente nel percorso educativo**. Le **pause-ricreazione** e la **pausa-mensa** (laddove prevista) rappresentano momenti-chiave per recuperare le energie, per la socializzazione e per l'inclusione degli alunni.

1.2 **Quando è attiva una mensa scolastica comunale**, l'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale; genitori, scuola, Comune e ASL, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento del servizio, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio.

1.3 **Quando non è attiva una mensa scolastica comunale**, in alternativa può essere erogato un servizio-mensa di Ditta privata incaricata dal Comitato Genitori, con il coinvolgimento del Comune che:

- individua e incarica il personale comunale di supporto, addetto all'assistenza durante il tempo-mensa;
- fornisce alla scuola la documentazione per poter autorizzare l'ingresso della Ditta privata;
- provvede a rimborsare le famiglie che ne hanno diritto, con un contributo economico per la spesa sostenuta con la ditta privata.
- garantisce il diritto al servizio-mensa dei docenti.

Anche in questo caso genitori, scuola, Comune e ASL, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento del servizio.

1.4 Durante le **pause-ricreazione**, a metà mattinata, gli alunni consumano la merenda fornita dalla famiglia, sotto la sua responsabilità. È assolutamente vietato condividere tali merende (cibi e bevande) con gli altri bambini o con gli adulti presenti a scuola.

1.5 **Quando non sono attive né una mensa scolastica comunale né il servizio alternativo di una Ditta privata incaricata dalle famiglie**, i genitori possono optare per la consumazione a scuola di una 2ª merenda a metà giornata (ovviamente più sostanziosa e nutriente rispetto a quella di metà mattinata).

1.6 A vigilare sull'osservanza delle regole di sicurezza durante le pause-ricreazione (1ª e 2ª merenda) ovvero durante le pause-mensa nelle scuole con tempo pieno, saranno i docenti dell'ora, i collaboratori scolastici (come verrà specificato nei successivi punti del presente Regolamento) e altre figure di supporto (personale comunale/altro nominato dal Comune), ciascuno per quanto di sua competenza.

1.7 Le modalità di svolgimento della ricreazione e della mensa variano in base all'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria). Nell'Infanzia sono previste pause-merenda con tempi più distesi e adeguati all'età. Nella Primaria e Secondaria è prevista una 1ª ricreazione di 15 minuti a metà mattinata e, laddove necessario, è prevista anche una 2ª ricreazione, di 20 minuti, al termine delle attività del mattino.

2. Scuole con mensa e scuole senza mensa

Solo le scuole con tempo pieno hanno sia il tempo-ricreazione e che tempo-mensa. Nel nostro istituto sono a tempo-pieno tutte le scuole dell'Infanzia.

Tempo-scuola	TEMPO-ricreazione	TEMPO-MENSA
Infanzia ore 8.00 - 16.00 lun-ven	È sempre prevista la merenda/spuntino di metà mattina , che contribuisce a mantenere viva l'attenzione e l'energia necessaria per affrontare le attività, ma consente anche di arrivare al pranzo con il giusto appetito, evitando il rischio di sovralimentazione.	1 ORA a metà giornata , tutti i giorni, SECONDO L'ORARIO DI OGNI SINGOLO PLESSO

La scuola Primaria e la Secondaria di I grado hanno solo il tempo-ricreazione:

Tempo-scuola	TEMPO-RICREAZIONE	Caratteristiche 2ª RICREAZIONE
Primaria tempo normale (da 27 e fino a 30 ore) lun-ven	1ª ricreazione=15 minuti a metà mattinata	La 2ª RICREAZIONE è prevista solo nei giorni con rientri pomeridiani (se svolti in orario continuato)
Secondaria di I grado 30 h settimanali lun-ven + Corso pomeridiano lun-mart 'Strumento musicale'	Eventuale 2ª ricreazione=20 minuti al termine delle attività del mattino	come da calendario del progetto/attività scolastica o extrascolastica

3. Tempo-mensa, logistica, vigilanza e assistenza per la scuola dell'Infanzia

- 3.1 La pausa-mensa dura un'ora ed è prevista a metà giornata. Per esigenze collegate ai tempi di preparazione/distribuzione dei pasti presso i singoli plessi del territorio, **OGNI PLESSO HA UN PROPRIO ORARIO**, che comunicherà alle famiglie all'avvio del servizio-mensa. Il servizio può iniziare alle 12.00 ma anche prima (es. 11.45; 11.50) oppure dopo (es. 12.15; 12.30; 12.45).
- 3.2 Durante l'orario provvisorio di inizio anno scolastico (con uscita alle 12.00 o alle 13.00), i bambini faranno solo la pausa-ricreazione a metà mattinata.
- 3.3 Dopo l'avvio dell'orario definitivo (8.00 - 16.00), **nelle more che venga attivato un servizio mensa**, la pausa di metà giornata sarà dalle 12.00 alle 13 per tutte le scuole e i genitori devono optare per il **cibo portato da casa** o per il **pasto a casa**.
- 3.4 Per il **cibo portato da casa** si darà la possibilità di portare un panino (più 'sostanzioso' ma sempre salutare e bilanciato) composto da alimenti non facilmente deteriorabili. Il panino va messo in un apposito contenitore infrangibile e richiudibile (il c.d. portapranzo). Ove necessario il panino deve essere già porzionato a casa (bisogna tagliarlo in pezzetti per i bambini più piccoli, che gradualmente stanno imparando a morderlo con i denti, o per i bambini che hanno delle difficoltà specifiche). Insieme al panino è bene portare qualche frutto (banana o frutto già grattugiato oppure a fettine). Per prevenire episodi di soffocamento, **non si può portare frutta di forma tonda** non adeguatamente porzionata (es. ciliegie e uva) e altro

cibo di dimensioni, consistenza e forma pericolose, valutando anche le varie fasce d'età dei bambini dell'Infanzia.

- 3.5 In attesa di una mensa vera e propria, il cibo per la pausa di metà giornata è fornito dalla famiglia, sotto la sua responsabilità (esattamente come avviene per il cibo della merenda di metà mattinata) e deve essere consegnato al momento dell'ingresso a scuola.
- 3.6 È assolutamente vietato lo scambio o la condivisione di tali alimenti (cibi e bevande) tra alunni o tra alunni e adulti; la scuola mette in campo gli stessi accorgimenti e le misure preventive adottate durante la 1ª ricreazione per evitare contaminazione di cibi e rischi per la salute.
- 3.7 Tutto il materiale per la consumazione del cibo portato da casa sarà fornito dalla famiglia, dovrà essere pluri-uso e infrangibile (per la politica anti-spreco della nostra scuola) e contrassegnato da nome, cognome, sezione dell'alunno/a. Bisogna tenere materiale, bavagli e asciugamani del bambino allergico ben separati da quelli degli altri.
- 3.9 Per la **consumazione del pasto a casa** (solo se sussistono oggettive necessità personali), i bambini devono essere **prelevati** dai genitori/delegati **all'inizio** del tempo-mensa e **riaccompagnati a scuola** alla **fine** del tempo-mensa, COME DA ORARIO DI OGNI SINGOLO PLESSO (es. prelievo 12.00-rientro 13.00 per tutti i plessi, in attesa di una mensa vera e propria). È necessario far firmare il permesso di uscita e di rientro. La porta sarà aperta dal personale della scuola solo ed esclusivamente in tali orari, per non interrompere l'assistenza ai bambini che stanno mangiando a scuola.
- 3.10 Durante il tempo-mensa (come durante la 1ª ricreazione) bisogna avere la massima attenzione e rispetto per chi fruisce di **diete speciali** per motivi di salute o culturali/religiosi.
- 3.11 Successivamente all'attivazione di un servizio-mensa (servizio attivabile a domanda individuale degli interessati), sussiste il diritto alla c.d. autorefezione dei minori in ambito scolastico (Circolare del Miur n.348/2017); in questo caso la scuola mette in campo gli stessi accorgimenti e le misure preventive adottate durante la ricreazione di metà mattinata per evitare contaminazione di cibi e rischi per la salute.
- 3.12 Il servizio viene erogato in locali appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.
- 3.13 Le famiglie e gli alunni seguiranno le indicazioni di educazione alimentare e civica divulgate degli insegnanti relativamente al comportamento da tenere, ai cibi e agli oggetti che si possono portare da casa in considerazione della salvaguardia della salute e della sicurezza di tutti. Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche, nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.
- 3.14 L'obbligo di vigilanza e assistenza durante la pausa-mensa spetta al personale docente in servizio, ai tutor, al personale comunale e ai collaboratori scolastici presenti a scuola, ciascuno per quanto di sua competenza.
- 3.15 Le operazioni di competenza dei collaboratori scolastici, programmate nell'ambito del Piano delle attività del personale ATA, verranno svolte attraverso procedure e tempistiche condivise con i docenti in servizio.
- 3.16 L'individuazione, le operazioni e gli orari di assistenza del personale del Comune saranno comunicati dal Comune alla scuola prima dell'avvio del servizio.

4. Tempo-ricreazione, logistica e vigilanza per la scuola Primaria e Secondaria di I grado

- 4.1 A metà mattinata si svolge la 1ª ricreazione, di 15 minuti; non c'è un orario di inizio uguale per tutti i plessi (es. in alcuni plessi la ricreazione inizia alle 10.20, in altri alle 10,30, alle 10.50 ecc.); ogni scuola è tenuta a comunicare alle famiglie il proprio orario delle lezioni e del tempo-ricreazione.

- 4.2 Nell'eventualità di attività progettuali-laboratoriali pomeridiane, svolte in orario continuato, è prevista una 2ª ricreazione, che inizia subito dopo l'ultima ora di lezione del mattino e dura 20 minuti, fatta salva la possibilità di prolungarla di qualche minuto se il docente dell'ora lo ritiene opportuno, in base alle esigenze di recupero delle energie degli alunni (esempio pratico: può capitare che gli alunni siano particolarmente stanchi per un compito scritto svolto nelle ultime ore di lezione).
- 4.3 I docenti delle attività progettuali-laboratoriali pomeridiane concederanno ulteriori brevi momenti di riposo-ricreazione (in aula se si consuma del cibo), per un salutare recupero delle energie (di norma una breve pausa all'interno di ciascuna ora pomeridiana).
- 4.4 La 2ª ricreazione è prevista, in alcuni casi, per le attività di **Strumento musicale**. In pratica solo gli alunni del **1° turno di strumento** potrebbero avere la necessità di restare a scuola, soprattutto in prossimità dell'organizzazione di eventi, concerti ecc. che, presumibilmente, comporteranno lezioni di musica d'insieme in orario continuato (in questo caso tutti gli alunni coinvolti resteranno a scuola fin dal 1° turno).
- 4.5 Per la 2ª ricreazione si darà la possibilità di portare un panino (più 'sostanzioso' rispetto a quello della 1ª ricreazione di metà mattina, ma sempre salutare e bilanciato) composto da alimenti non facilmente deteriorabili. Il panino va messo in un apposito contenitore infrangibile e richiudibile (il c.d. portapranzo). Insieme al panino è bene portare **qualche frutto fresco** (banana o frutto intero o già a fettine, perché a scuola non si devono portare/usare coltelli, neanche di plastica).
- 4.6 Il cibo della 1ª/2ª ricreazione è fornito dalla famiglia, sotto la sua responsabilità (esattamente come avviene per il cibo della merenda di metà mattinata) e deve essere consegnato al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito di farsi portare il panino a scuola durante le lezioni.
- 4.7 Durante la 1ª/2ª ricreazione bisogna avere la massima attenzione per gli alunni con di **diete speciali** per motivi di salute o culturali/religiosi.
- 4.8 È assolutamente vietato lo scambio o la condivisione di cibi e bevande tra alunni o tra alunni e adulti; il personale scolastico mette in campo gli stessi accorgimenti e le misure preventive adottate durante la 1ª ricreazione per evitare contaminazione di cibi e rischi per la salute.
- 4.9 Per consumare il cibo della 1ª/2ª ricreazione si utilizzerà la stessa aula della lezione; il cibo sarà consumato dagli alunni seduti ognuno al proprio banco. Prima di mangiare, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia.
- 4.10 Le famiglie e gli alunni seguiranno le indicazioni di educazione alimentare e civica divulgate degli insegnanti relativamente al comportamento da tenere, ai cibi e agli oggetti che si possono portare da casa in considerazione della salvaguardia della salute e della sicurezza di tutti. Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche, nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.
- 4.11 L'obbligo di vigilanza durante le ricreazioni spetta al personale docente che rimane in classe fino al termine della ricreazione, ovvero ai tutor, ai collaboratori scolastici presenti a scuola, altro personale se previsto, ciascuno per quanto di sua competenza.
- 4.12 Le operazioni di competenza dei collaboratori scolastici, programmate nell'ambito del Piano delle attività del personale ATA, verranno svolte attraverso procedure e tempistiche condivise con i docenti in servizio.
- 4.13 L'individuazione, le operazioni e gli orari di assistenza di eventuale personale del Comune saranno comunicati dal Comune.
- 4.14 Nel caso di attività laboratoriali pomeridiane (scolastiche, parascolastiche o extrascolastiche) organizzate in orario non continuato, gli alunni devono rientrare a casa per il pranzo; sarà cura dei genitori/adulti delegati organizzarsi per prelevare e riaccompagnare i figli a scuola in tempo

per frequentare le attività laboratoriali. **In questo caso gli alunni non possono “restare a scuola” fino all’inizio dell’attività/progetto del pomeriggio.**

5. Divieto di introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola. La responsabilità dei docenti e le deroghe consentite.

5.1 Il divieto di effettuare feste nelle aule scolastiche si è consolidato nel tempo per tre cause:

- l’aumento dei casi di **allergie alimentari** e di **intolleranze**;
- la difficoltà di garantire la **salubrità e la sicurezza di quegli alimenti che vengono realizzati in ambienti casalinghi** e senza il controllo di autorità sanitarie (esempio pratico: torte, biscotti, pasticcini preparati a casa). La provenienza del cibo è certa e autorizzata se si tratta di cibo che proviene da attività commerciali/di ristorazione al dettaglio dotate di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, come supermercati o esercizi specializzati/ laboratori autorizzati;
- La difficoltà di **diversificare la distribuzione di cibo** in relazione alle intolleranze e alle allergie all’interno della stessa classe.

Dopo l’introduzione della Direttiva UE del 2004 , sono state introdotte ulteriori restrizioni per l’avvento del Covid-19 e per scongiurare anche il contatto diretto con utensili di uso comune contagiati, quali ad es. bottiglie, piatti e posate da portata ecc., o toccando inavvertitamente bicchieri e tovaglioli già toccati da altri. Queste regole sono sempre valide, anche dopo la fine dello stato di emergenza globale (pandemia) da Covid-19, al fine di evitare altri rischi per la salute.

5.2 Quando un docente decide di accettare cibo e bevande introdotte dall’esterno **per un uso collettivo** in classe, si rende responsabile in modo automatico:

- se sono pietanze fatte in casa o alimenti non controllati/autorizzati ecc.
- se non si prevedono e adottano le misure necessarie per evitare contaminazione di cibi e rischi per la salute

5.3 La **deroga** al divieto di cui sopra è concessa, in occasione di alcune che feste che prevedono momenti di convivialità (es. Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di Accoglienza o di Fine Anno), in presenza di determinate condizioni:

- se i docenti hanno verificato preliminarmente la fattibilità della festa;
- se sono state acquisite le autorizzazioni liberatorie sottoscritte da entrambi i genitori di ciascun alunno (all’inizio dell’anno, con l’impegno che i genitori avvisino tempestivamente la scuola relativamente a successivi cambiamenti);
- se la confezione dei prodotti è dotata di un’etichetta a norma dove sono evidenziati gli ingredienti, la data di scadenza e, ovviamente, la responsabilità legale dell’azienda produttrice;
- se c’è la presenza dei genitori degli alunni all’interno della scuola, per tutta la durata della festa, che poi riportano il minore a casa una volta terminato il momento di convivialità (in questo caso il controllo spetta anche ai genitori, che possono monitorare il cibo e le bevande assunte dai propri figli vietandogli quelle che possono essere rischiose per loro).

6. Ulteriori misure preventive comuni a tutti gli ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado)

6.1 Dal momento che a scuola si consuma del cibo (nella 1^a/2^a ricreazione e a mensa, se attivata) la prima regola da rispettare è quella di chiedere **l’autorizzazione liberatoria alle famiglie**, già dal momento dell’iscrizione a scuola. I genitori devono **segnalare** ogni tipo di allergia e/o intolleranza (alimentare e non) e l’esigenza di diete speciali al personale scolastico e al personale del servizio-mensa (se presente). La segnalazione del genitore deve essere corredata da certificato medico.

- 6.2 Come già sottolineato nei punti precedenti, per evitare la contaminazione di cibi e rischi per la salute, la scuola metterà in campo soluzioni organizzativo-logistiche (es. consumo dei cibi da seduti, ognuno al proprio posto; uso di contenitori contrassegnati ecc.), regole igieniche (es. fare lavare sempre le mani e la bocca a tutti i bambini/ragazzi dopo la fine di ogni merenda/pasto; far sempre pulire eventuali tracce di sporco dai banchi (usando preferibilmente le salviette umidificate concesse all'allergico; far pulire o spazzare nel miglior modo possibile il pavimento dell'aula) e regole comportamentali (es. durante il consumo dei cibi non è consentito giocare con figurine, plastilina, altri giochi o utilizzare materiale scolastico di alcun tipo).
- 6.3 Gli operatori del Comune/Ditte esterne del servizio mensa devono provvedere ad una corretta somministrazione delle diete speciali nei locali scolastici;
- 6.4 È vietato il consumo di caramelle, dolciumi, merendine, yogurt, succhi di frutta, ecc... negli ambienti scolastici non preposti (corridoi, bagni, altro) per evitare anche i più piccoli contatti e scongiurando, così, il rischio di gravi ed imprevedibili reazioni allergiche.
- 6.5 Bisogna predisporre un locale in cui consumare le merende durante la ricreazione o la pausa-mensa per evitare che questo accada lungo i corridoi o in classe. Se questo non fosse possibile, fare consumare le merende seduti al banco usando una salvietta di carta per contenere le briciole: in questo modo sarà possibile evitare inutili contatti con l'allergene;
- 6.6 Al bambino/ragazzo allergico e/o con intolleranze sarà consentito di portare a scuola qualche alimento di scorta da consumare in occasioni particolari.
- 6.7 I compagni saranno sensibilizzati e responsabilizzati verso le norme preventive di pulizia personale (lavare mani e bocca, con acqua e sapone) indispensabili dopo aver consumato pasti o merende;
- 6.8 Le famiglie devono educare i rispettivi figli a **non fare scambio di cibo** per questioni igienico/sanitarie, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie, (anche nel rispetto delle norme per il contenimento della diffusione del Covid-19).

7. Modalità di comportamento degli alunni. Richiami e Provvedimenti

- 7.1 È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il tempo-mensa, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature. Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti a un comportamento corretto, rispettoso e adeguato all'ambiente.
- 7.2 Sono considerati gravi e oggetto di richiamo i seguenti comportamenti:
- non avere rispetto dei compagni con diete speciali per motivi di salute o culturali/religiosi;
 - giocare con il cibo e/o sprecarlo (es. rovesciare l'acqua);
 - giocare con gli accessori da tavola (posate, bicchieri, bottigliette d'acqua) e/o romperli;
 - non rispettare il proprio turno;
 - usare un linguaggio non consono (parolacce, ...) e/o offendere compagni e/o insegnanti, adulti presenti;
 - litigare e/o assumere atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni;
 - assumere comportamenti pericolosi per l'incolumità propria e altrui.
- 7.3 Se l'alunno nel tempo-mensa assumerà anche solo uno dei suddetti comportamenti, il docente/l'assistente del servizio mensa provvederà ad informare, la famiglia; l'alunno potrà essere inviato a consumare il pasto ad un tavolo separato. I docenti valuteranno se debbano

essere presi provvedimenti disciplinari, in particolare nei casi di mancato ravvedimento da parte degli alunni.

8. Controlli

Gli organi preposti al controllo del servizio (Amministrazione Comunale, Comitato Mensa, Scuola e Azienda Sanitaria competente territorialmente) effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche, in ordine alle modalità di conduzione del servizio e al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù. Si può sempre chiedere all'Asl una verifica del possesso dei requisiti igienico-sanitari per la registrazione/aggiornamento di inizio attività dell'impresa alimentare.

9. Comitato dei genitori per la mensa (c.d. Comitato Mensa)

9.1 Il "Comitato Mensa" è un organo che garantisce il collegamento tra l'utenza, la scuola e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio. La partecipazione a tale comitato è volontaria. Il Comitato esercita un ruolo propositivo e di controllo; ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto può effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.

9.2 I genitori componenti del comitato sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

9.3 Nel caso in cui i committenti del servizio mensa siano direttamente i genitori ovvero quando, in mancanza di un servizio-mensa comunale, i genitori procedono con l'individuazione di una Ditta privata per l'espletamento del servizio di ristorazione scolastica, il Comitato si assume il compito di comunicare al Comune il nome sotto il quale la Ditta individuata svolge la propria attività commerciale. Successivamente il Comitato, in collaborazione con il Comune, chiede alla scuola l'autorizzazione all'ingresso nei locali scolastici della Ditta privata individuata, inviando:

- la comunicazione di voler attivare la mensa con Ditta privata dal ... al ...;
- la comunicazione del nome della Ditta individuata;
- l'attestazione di idoneità dei locali adibiti a refettorio;
- la registrazione ASL di inizio attività della Ditta privata/d'inizio di attività di somministrazione per mense scolastiche/scuole dell'Infanzia
- i nominativi/documenti di identità del personale della Ditta incaricata, e gli orari in cui la Ditta fornirà i pasti presso ogni singolo plesso;
- i nominativi/documenti di identità e gli orari di servizio del personale del Comune che presta assistenza agli alunni durante il tempo-mensa, specificando il plesso in cui svolgerà tale servizio;
- la comunicazione di **esistenza di eventuali menù/diete speciali**, richiesti dalle famiglie, per motivi di salute o culturali/religiosi;

10. Raccolta giornaliera dei buoni pasto e rilevazione giornaliera delle presenze da comunicare al Comune

10.1 **I genitori degli alunni sono tenuti a comunicare giornalmente al personale incaricato, la presenza alla mensa.** Le modalità di raccolta delle adesioni giornaliere alla mensa si attuano in modo conforme alle forme di pagamento dei pasti deliberate dall'Amministrazione Comunale (buoni-pasto, elenco nominativo degli utenti, ecc.) e regolate da appositi protocolli d'intesa da stipulare annualmente.

- 10.2 Il Comune, di norma, chiede alla scuola gli elenchi con i nominativi di chi ha fruito del servizio-mensa, al fine di assegnare il relativo contributo economico, laddove spettante. Pertanto, per la rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni e degli insegnanti aventi diritto al servizio-mensa, si utilizzerà un foglio-registro giornaliero in formato cartaceo, che sarà conservato dai docenti della classe/sezione e consegnato mensilmente in Segreteria.
- 10.3 L'adempimento della registrazione dei nominativi, in mancanza di personale comunale, sarà assegnato ad un referente del personale scolastico. In mancanza di un referente del Comune, la Segreteria invierà periodicamente al Comune gli elenchi dei nominativi, per i relativi conteggi.
- 10.4 Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e il C.C.N.L. comparto scuola, il Dirigente scolastico fornirà al Comune il numero dei docenti aventi diritto per il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

11. Modifiche

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte dei Regolamenti d'Istituto. È valido sino a rinnovo e può essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera; è pubblicato all'Albo on-line e in Amministrazione Trasparente, nel sito web dell'Istituzione Scolastica.